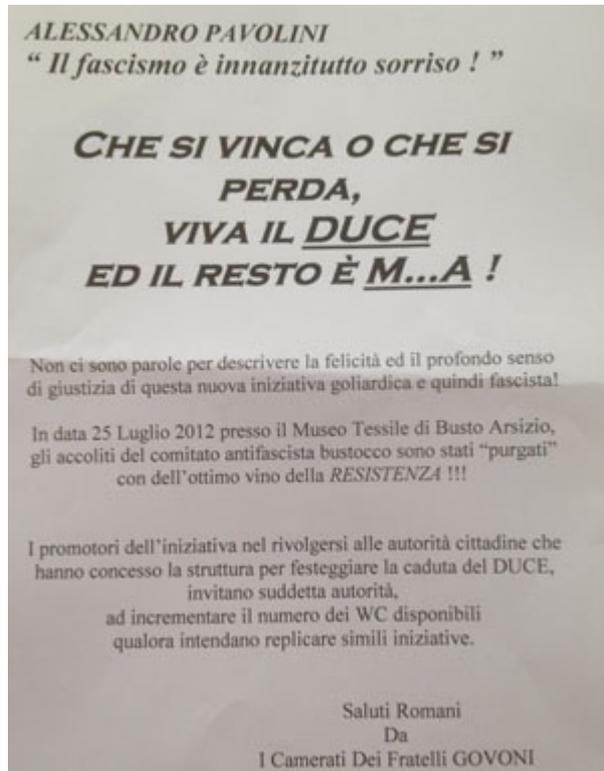


Purga nel vino degli antifascisti? La Digos indaga

Publicato: Venerdì 27 Luglio 2012



Che si sia trattato di **uno scherzo "goliardico"**, come è stato definito sul volantino di rivendicazione consegnato alle redazioni dei giornali della provincia, oppure di un tentativo di purgare i partecipanti della **"Pastasciutta antifascista"** che si è svolta mercoledì sera al Museo del tessile di Busto Arsizio, non è ancora chiaro. Ma lo stabilirà la Digos di Varese.

Certamente l'episodio ha il sapore di altri tempi, quando fascisti e comunisti si affrontavano anche a viso aperto nel turbinio delle rivolte giovanili degli anni '60 e '70, per non parlare dei decenni prima.

Ma **ecco come sono andati i fatti**. Ieri, giovedì, (l'indomani della spaghetтата al museo del Tessile per ricordare la festa fatta dai **fratelli Cervi** il 25 luglio del 1943, data della caduta del Fascismo) è stato consegnato a mano alle redazioni di **Prealpina, Provincia di Varese e VareseNews** una busta contenente un **volantino di rivendicazione (foto a sin.)** da parte di un sedicente gruppo di "Camerati dei **fratelli Govoni**" riportante un testo delirante nel quale si parlava di **"felicità per l'azione fascista e goliardica"** che sarebbe consistita nell'introdurre, all'interno delle damigiane di vino utilizzate durante la festa di mercoledì sera, una qualche sostanza con effetti diuretici. Ora **la damigiana incriminata è stata sequestrata dalla Digos** affinché ne venga analizzato il contenuto da parte dell'Asl di Varese. Al momento non vi è alcuna ipotesi delittuosa e solo le analisi potranno dire se il reato c'è, e di che tipo.

Da parte dei membri del comitato Antifascista sembra che nessuno, dopo la festa, abbia avuto problemi intestinali e questo fa pensare che, effettivamente, si sia trattato di uno scherzo di pessimo gusto. **Elis Ferracini** (responsabile del comitato antifascista di Busto Arsizio) ha definito il gesto «inqualificabile ma soprattutto viene da chiedersi come sia possibile che una città medagliata per il contributo alla resistenza e città natale di **Angioletto Castiglioni** sia diventata la terra di **Merdor** (parafrasando la parodia de "Il signore degli Anelli" che indica in Busto Arsizio questo luogo fantastico, ndr)».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it